

AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI

*Ufficio di Piano dei Servizi e degli Interventi Sociali
dei Comuni appartenenti al Distretto di Menaggio*

Sede legale: Via Lusardi 26 - 22017 Menaggio (Co)

Sede operativa: Via a Porlezza 10 - 22018 Porlezza (Co) - fraz. Tavordo

Tel 0344/30274 - Fax 0344/70299- e-mail ufficiodipiano@aziendasocialeclv.it - P.I. 02945720130



REGOLAMENTO:

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI DI TIPO EDUCATIVO

(approvato in Assemblea dei Sindaci il 27/06/2006)

PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO

Art.1 - Istituzione del servizio di Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo

L'Ufficio di Piano dei Servizi e degli Interventi Sociali dell'**Azienda Sociale Centro Lario e Valli** del Distretto di Menaggio, su delega dei Comuni del territorio, ha istituito il servizio di *Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo* nell'ambito del complesso delle prestazioni e degli interventi di natura socio assistenziale previste dal Piano di Zona dei Servizi e degli Interventi Sociali. (Legge 328/2000).

Art.2 - Definizione del servizio di Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo

Il *Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo* è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio – educativo prestate al domicilio di soggetti disabili e delle loro famiglie, al fine di offrire una risposta ai bisogni rilevati, attraverso una rete di servizi territoriali che favoriscano uno sviluppo armonico e completo della personalità dei soggetti disabili individuati dai servizi territoriali competenti come soggetti bisognosi di sostegno domiciliare, per consentire loro di rimanere nel proprio ambiente di vita evitando il ricorso a strutture residenziali.

Le prestazioni previste dal servizio si devono caratterizzare sia in senso preventivo, ossia volte ad evitare l'allontanamento del disabile del nucleo familiare, sia in termini di sostegno diretto al disabile e alla famiglia al fine di salvaguardare la qualità di vita del nucleo familiare stesso e con l'obiettivo di rafforzare il legame tra disabile e figure parentali.

In particolar modo le prestazioni da rendere sono:

♻️ **di sostegno educativo:** per garantire un adeguato processo di socializzazione del soggetto disabile.

Il servizio viene attivato nell'ambito di una progettazione più complessa a favore del soggetto disabile, effettuata dall'Assistente Sociale dell'*Ufficio di Piano dei Servizi e degli interventi Sociali* dell'**Azienda Sociale Centro Lario e Valli**.

L'esame delle prestazioni evidenzia inoltre che il servizio di assistenza domiciliare richiede la presenza di più figure professionali; nella maggior parte delle realizzazioni il servizio è reso da un'équipe di figure che si integrano reciprocamente:

♻️ l'Assistente Sociale con il compito di individuare l'utenza, di definire il progetto di intervento tenendo conto delle risorse individuali, familiari e della comunità e di coordinare gli operatori del servizio;

♻️ l'Assistente Educatore oppure l'Educatore Professionale per lo svolgimento delle prestazioni di tipo educativo.

L'intervento di *Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo* deve essere flessibile e si deve realizzare attraverso progetti individualizzati adatti a situazioni specifiche di disagio e deve avere come finalità la promozione di un benessere reale del disabile stesso.

Le modalità di intervento in questo settore sono specificatamente dettagliate da leggi e piani attuativi della Regione.

Art.3 - Principi

Il servizio di *Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo* si ispira ai principi di rispetto della dignità della persona e al diritto della stessa ad autodeterminarsi, qualunque sia la sua condizione personale e sociale.

A tutti i cittadini fruitori del servizio di *Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo* è garantito, a parità di condizioni, un uguale trattamento per l'accesso al servizio e per la fruizione delle prestazioni.

La valutazione delle condizioni di bisogno è effettuata con interventi professionali tesi ad evidenziare la complessità della situazione secondo il metodo dell'approccio globale.

L'erogazione del servizio di *Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo*, a cura dell'*Ufficio di Piano dei Servizi e degli Interventi Sociali* dell'**Azienda Sociale Centro Lario e Valli**, deve rispondere a criteri di corretta gestione per il conseguimento del maggior grado di efficienza delle prestazioni.

Per l'attuazione del Servizio *l'Ufficio di Piano dei Servizi e degli Interventi Sociali* dell'**Azienda Sociale Centro Lario e Valli** si avvale della collaborazione di di organizzazioni

di privato sociale e/o private appositamente convenzionate (per le prestazioni di tipo educativo)

Art.4 - Finalità ed obiettivi

Il servizio di *Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo* si pone la finalità di aiutare ogni cittadino disabile, e la sua famiglia che, in via temporanea o permanente, si trovi in condizioni di non autosufficienza o di non autonomia perché possa continuare a vivere al proprio domicilio, concorrendo a rendere effettivo il diritto di tutti al pieno sviluppo della personalità, nell'ambito dei rapporti familiari e sociali.

Pertanto gli scopi del servizio sono: sostegno al disabile ed alla sua famiglia in casi di temporanea difficoltà, mantenimento del disabile in famiglia attraverso il rafforzamento delle figure parentali ed il recupero delle risorse della famiglia stessa e nei suoi rapporti con il territorio, costruzione di una rete di legami tra nucleo e ambiente.

Art.4 – Programmazione e Coordinamento del Servizio

Con la programmazione generale del servizio di *Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo* si intende realizzare la rispondenza tra le prestazioni offerte e i reali bisogni dei cittadini.

Il coordinamento del servizio è affidata all'*Ufficio di Piano dei Servizi e degli Interventi Sociali* con le seguenti finalità:

- ♻ valutare l'entità del bisogno, definire gli obiettivi e il progetto, ottimizzare l'impiego delle risorse, studiare le modalità organizzative ed attuare verifiche periodiche dei diversi aspetti del Servizio;
- ♻ favorire, tra le diverse realtà del territorio, scambi di esperienze, adottando strumenti di lavoro e strategie organizzative comuni;
- ♻ garantire agli utenti, nell'ambito dei vari paesi, a parità di condizioni, un trattamento omogeneo, qualitativamente e quantitativamente adeguato ai bisogni;
- ♻ promuovere il collegamento del Servizio con altre strutture e servizi sociali e sanitari del territorio;
- ♻ favorire iniziative per attivare e qualificare la collaborazione del volontariato;
- ♻ stabilire e mantenere rapporti con le organizzazioni presenti sul territorio, collaborare ad eventuali iniziative di approfondimento sui bisogni e sulle potenzialità dei bambini e delle famiglie;
- ♻ provvedere alla definizione dei progetti individualizzati di intervento, previa valutazione dei bisogni dei singoli utenti e determinazione di tempi, modalità e tipologia delle prestazioni da erogare;

↳ indirizzare l'operato del personale per l'attuazione del progetto d'intervento concordato, con particolare attenzione alla relazione con l'utente.

Alla programmazione ed alle verifiche provvede annualmente il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli

ORGANIZZAZIONE

Art.5 - Destinatari

Destinatari del servizio di *Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo* sono le persone con certificata disabilità, residenti nei Comuni del Distretto di Menaggio aderenti e sottoscrittori del Piano di Zona.

L'individuazione degli utenti del servizio di *Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo* spetta al Servizio Sociale Professionale, sentiti l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli ed il Comune di residenza del richiedente, e dovrà essere effettuata tenendo presente, in via prioritaria, le fasce di popolazione a più alto rischio di istituzionalizzazione e di ricovero improprio.

L'ammissione al servizio è, quindi, determinata oltre che dalle condizioni socioeconomiche, anche da una valutazione complessiva dello stato di bisogno dei cittadini richiedenti (stato di salute, gravità degli handicap psicofisici, assenza di una rete familiare di sostegno, condizioni di solitudine, ecc.).

Art.6 – Organizzazione e tipologia delle prestazioni

Le prestazioni previste dal servizio di *Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo* vengono definite dal Servizio Sociale Professionale attraverso **Programma Educativo Individualizzato (PEI)** e sono le seguenti:

- ↳ Aiuto per favorire il raggiungimento o il mantenimento di alcune autonomie;
- ↳ Aiuto per favorire la socializzazione mantenendo e rafforzando le relazioni familiari, amicali e sociali.

Art.7 – Modalità di attivazione del servizio di Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo

Le prestazioni previste dal servizio di *Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo* verranno realizzate da Assistenti Educatori oppure Educatori Professionali messi a

disposizione da organizzazioni di privato sociale e/o private appositamente convenzionate dall'Azienda Sociale Centro Lario e Valli.

Art.7 - Durata delle prestazioni

La durata delle prestazioni è definita dal Servizio Sociale Professionale nel nel Programma Educativo Individualizzato (PEI) in rapporto ai bisogni specifici della persona. Pertanto gli interventi sono soggetti a revisione periodica mirata a verificare la permanenza delle condizioni stabilite per l'erogazione del servizio.

Superate le condizioni di disagio accertate dall'Assistente Sociale il servizio di *Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo* può essere sospeso, anche per evitare il rischio di provocare forme di dipendenza.

Art. 8 - Personale

Il servizio di *Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo* è organizzato ed espletato dalle seguenti figure professionali, secondo i criteri del lavoro d'équipe e di intervento globale alla persona:

- ♿ Assistente Sociale;
- ♿ Assistente Educatore oppure Educatore professionale.

Art.9 - Formazione ed aggiornamento del personale

Le prestazioni previste dal servizio di *Assistenza Domiciliare Disabili di tipo Educativo* sono svolte da personale in possesso di conoscenze specialistiche, tecnico professionali ed un buon grado di autonomia operativa. Tali competenze si prevede siano costantemente aggiornate secondo il principio della formazione permanente.

GESTIONE OPERATIVA DEL SERVIZIO

Art.10 - Modalità di accesso al Servizio

L'accesso al Servizio è subordinato alla presentazione di apposita domanda dell'interessato o dei familiari al Servizio Sociale Professionale.

La domanda deve essere corredata dalla certificazione I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) di colui che ne fa richiesta e da eventuale documentazione comprovante lo stato di malattia.

L'istruttoria della domanda, è svolta dal Servizio Sociale Professionale con le sottoindicate modalità:

- ♻ Esame preliminare della documentazione prodotta per la decisione della presa in carico, al fine di accertare l'ammissibilità della richiesta;
- ♻ Accertamento diretto della situazione di bisogno attraverso visita domiciliare;
- ♻ Accertamento indiretto della situazione economica, su richiesta dell'Assistente Sociale, attraverso le informative dell'organo preposto al controllo.

Sono inoltre previsti i seguenti accorgimenti tecnico amministrativi:

- ♻ Scheda conoscitiva dell'utente;
- ♻ Scheda di raccolta dati sui bisogni e le risorse dell'utente;
- ♻ Programma Educativo Individualizzato;
- ♻ Espressione del parere favorevole per l'attivazione del servizio da parte del Comune di residenza.

A parità di condizioni di bisogno socio economico sono accettate, in via prioritaria, domande presentate da:

- ♻ disabili con particolari patologie che vivono soli e che non ricevono o a cui non viene garantito, in via continuativa, l'aiuto di familiari, volontari, vicini, ecc.;
- ♻ disabili con particolari patologie in gravi condizioni di salute;
- ♻ Soggetti appartenenti a nuclei multiproblematici.

L'esito della domanda sarà comunicato all'interessato **entro 15 giorni** dall'apertura dell'istruttoria. In caso di risposta positiva, l'Assistente Sociale:

- ♻ dopo aver concordato in équipe la pianificazione dell'intervento previste dal PEI presenta all'utente l'educatore che svolgerà il servizio di assistenza domiciliare, così come previsto dal protocollo operativo.

In caso di risposta negativa, questa dovrà essere adeguatamente motivata.

Art.11 – Partecipazione al costo del servizio

Secondo il disposto della L.R. n° 1/86 – art.63: *“Gli utenti sono tenuti a concorrere, in rapporto alle proprie condizioni economiche, al costo dei servizi erogati [...]”* .

La partecipazione dell'utenza al costo del servizio è fondamentalmente motivata dalle seguenti ragioni:

- ♻ Per equità rispetto agli utenti di altri servizi erogati a titolo oneroso;
- ♻ Perché a parità di condizioni è giusto privilegiare coloro che godono di un reddito inferiore;
- ♻ Per favorire il coinvolgimento degli utenti e stimolarli alla partecipazione nell'organizzazione del servizio;

⌘ Per ridurre i costi a carico dei Comuni del Distretto di Menaggio, con conseguente possibilità di ulteriore ampliamento del servizio;

Secondo i principi ed i criteri di massima previsti dal Piano Socio Assistenziale della regione la partecipazione degli utenti ai costi del servizio è determinata in relazione alle fasce di reddito ISEE. Le modalità di applicazione di tale fasce sono indicate in modo dettagliato nell'apposito Regolamento relativo ai criteri di compartecipazione da parte degli utenti al costo dei servizi socio educativo assistenziali e relativo all'erogazione di contributi in denaro gestiti dall'Azienda Sociale Centro Lario e Valli a disposizione presso *l'Ufficio di Piano dei Servizi e degli Interventi Sociali*.

Art. 12 – Controlli

Sulle dichiarazioni sostitutive ISEE presentate in ordine alla richiesta di interventi economici del presente regolamento vengono attivati i controlli secondo i criteri e le modalità disciplinate dalla normativa sull'Indicatore della Situazione Economica Equivalente.

Art.13 - Sospensioni e rinunce

Il servizio sarà erogato per tutto il periodo della accertata permanenza dei requisiti oggettivi e della effettiva necessità.

Risulta quindi indispensabile una revisione periodica del programma di intervento onde verificare la permanenza delle condizioni stabilite per l'erogazione del servizio.

Laddove risultino superate le condizioni di bisogno si procede alla sospensione delle prestazioni assistenziali, concordando con l'utente le modalità del termine.

Art.14 - Norma finale

L'applicazione del presente Regolamento è subordinata all'adozione di specifici atti deliberativi del Consiglio di Amministrazione dell'**Azienda Sociale Centro Lario e Valli** principalmente in relazione alla determinazione delle fasce di reddito per la partecipazione economica degli utenti ai costi del servizio. Tutto quanto non definito nel presente regolamento è definito in altri atti predisposti dell'**Azienda Sociale Centro Lario e Valli** a disposizione presso *l'Ufficio di Piano dei Servizi e degli Interventi Sociali*.

Art.15- Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore a partire dal 1 luglio 2006.